

pubbliDRO
 Concessionaria
 esclusiva
 di Calabria Ora
0984.852744
 segreteria@pubbliciocalabria.it

pubbliDRO
 Concessionaria
 esclusiva
 di Calabria Ora
0984.852744
 segreteria@pubbliciocalabria.it

L'ora di Lamezia

Redazione: Tel. 0961 702056 Fax 0961 480161 Mail lamezia@calabriaora.it

EMERGENZE

Carabinieri 112 (Compagnia) 0968.21010
 Polizia di Stato 113
 Commissariato PS 0968.203211
 Vigili del Fuoco 115
 Distaccamento VV.FF. 0968.436768
 Guardia di Finanza 117
 Guardie Ecozoofile 0968.431010
 Associazione Anti-racket 329.0566908
 Polizia Municipale 0968.22130

GUARDIE MEDICHE

Ospedale centr. 0968.2081
 Pronto Soccorso 0968.208962/462860
 Ospedale Soveria M. 0968.662210/662222
 Emergenza Sanitaria 118
 URP/Informazioni 0968.208815/208410
 Direzione Aziendale 0968.208704
 Centro Prenotazioni 800.006662
 Elisoccorso 0968.208838

CINEMA

THE SPACE CINEMA

I MERCENARI
 20.15; 22.30

LOL - PAZZA DEL MIO MIGLIORE
 AMICO 20.05; 22.15
 BIANCANEVE E IL CACCIATORE
 19.20; 22.00

THE AMAZING SPIDERMAN
 19.30; 22.20
 LORAX: IL GUARDIANO DELLA FORESTA
 19.40
 BED TIME
 22.10



La fine del Ramadan

RITMI DI GIOIA

Nelle tre foto, alcuni momenti della festa di rottura del digiuno in occasione del termine del Ramadan

si trasforma in partecipazione

*Piazza Impastato accoglie musulmani e rifugiati
 Ma anche il quartiere si unisce alla festa*

Due giorni di musica, cibo etnico, giochi e spazi di discussione e di integrazione. La festa di rottura del digiuno, in occasione del termine del Ramadan, è stata tutto questo. Ad organizzarla ed animarla i minori stranieri del progetto Luna Rossa, a capo di cui è Don Giacomo Panizza, e lo Sprar, servizio per richiedenti asilo e rifugiati.

Emblematica la scelta del luogo, quel parco della Centralità Locale, da poco intestato a Peppino Impastato, che la città sta iniziando a vivere nelle maniere più svariate. E se durante la prima sera ad animare il parco erano soprattutto musulmani e rifugiati, la seconda, invece, complice una serata infrasettimanale tiepida e piacevole, il quartiere ha pienamente risposto offrendo una bellissima immagine di città vissuta a pieno e civile.

A ritmo di una musica chiaramente interculturale, i bambini del quartiere hanno giocato utilizzando tutti i giochi a disposizione, ricorrendosi e rinfrescandosi con gaveroni. Mentre il giorno prima i ragazzi Luna Rossa erano stati protagonisti del calcio sponsorato.

«Il Ramadan cade ogni anno in una data diversa con uno scarto di circa 15 giorni - ha spiegato Rossana Liotti, mediatrice culturale coinvolta nell'evento e nei progetti con i ragazzi - dall'alba fino al tramonto, non possono bere, mangiare, fumare, e avvicinarsi nulla alla bocca. Con il caldo è stata molto dura portarlo avanti. La sofferenza più forte è stata, infatti, proprio la sete. Ma si dice che serva, proprio tramite la sofferenza, ad avvicinarsi all'altro, al suo spirito, per comprenderlo meglio e per



avvicinarsi a Dio. È un digiuno che serve allora per capire la sofferenza degli altri.»

Hanno animato l'evento i minori stranieri del progetto "Luna rossa"

Ma il Ramadan ha inciso anche sulle attività estive dei ragazzi. «Durante il periodo di luglio ed agosto, a causa del Ramadan, non abbiamo potuto coinvolgere i ragazzi in

molte iniziative. Ad esempio abbiamo evitato di portarli a mare - spiega ancora Liotti - abbiamo però fatto precedentemente altre feste al parco, anche perché siamo legati ai parchi pubblici tramite un progetto che ha lo scopo di farli rivivere e di rigenerare que-

Musica, cibo etnico, giochi e spazi di discussione e integrazione

sti spazi, soprattutto coinvolgendo la città e avviando percorsi di integrazione. La loro mentalità è diversa dalla nostra. Vorrebbero lavorare ma la nostra legge non lo permette. Ci sono poi molte differenze culturali».

I ragazzi del progetto Luna Rossa sono arrivati a Lamezia proprio un anno fa e rientrano nell'emergenza Nord Africa. Ma per Roberto Gatto, responsabile Luna Rossa, il bilancio del primo anno è sicuramente positivo. «Non abbiamo avuto grossi problemi - afferma - i ragazzi hanno frequentato la scuola, anche se non con i risultati sperati. E questo non per colpa dei ragazzi, ma per colpa della scuola che ancora non è pronta ad accogliere le diversità e non ha compreso lo sforzo che loro hanno fatto».

Purtroppo sul progetto incombe una spada di Damocle. «Il 31 dicembre finirà l'emergenza Nord Africa - dice Gatto - e allora bisognerà trovare una soluzione per tutti».

TIZIANA BAGNATO
 lamezia@calabriaora.it

